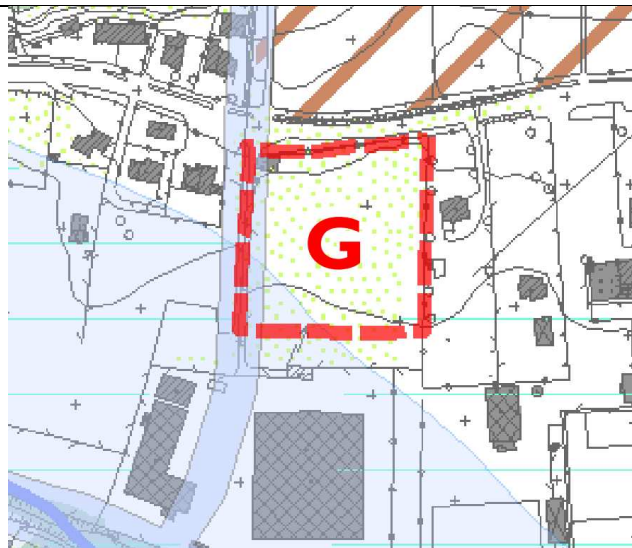


Ambito G denominato: “Via Nazionale1”		
		
Estratto previsioni Documento di Piano		Estratto classe di fattibilità geologica
Elementi da Documento di Piano / NTA		
Modalità di intervento		Piano Attuativo
Superficie territoriale (mq)		Da 8.670,00 a 7.315,00 (riduzione del 15,60%)
Destinazione d'uso		Residenziale (50% max) e produttivo (50% min)
Parametri edificatori	SLP (mq)	2.195,00 di cui massimo 50% residenza e minimo 50% depositi
	SC(mq)	1.690,00
	Altezza (ml)	8,50
Perequazione		Non prevista
Compensazione		Parcheggio pubblico localizzato di mq. 1.355; nuovo tratto stradale.
Abitanti teorici		22
Descrizione ambito		
L'ambito si colloca in area di frangia, in posizione intermedia tra Endine e Piangaiano; nella fascia di raccordo tra versanti e fondovalle. L'ambito è utilizzato a prato/pascolo (prati sinantropici)		
Coerenza con contesto territoriale		
Lato est	aree residenziali/agricole – corso d’acqua	
Lato sud	aree produttive	
Lato ovest	aree residenziali/agricole	
Lato	S.S. n. 42/ aree agricole	
Previsione PTCP		
Ambito confermato in riduzione		
Vincoli di tutela o di salvaguardia		
Tutela dei corsi d’acqua (D.igs 42/2004, art. 142 lettera c: Vincolo di tutela paesaggistica sino ad una distanza di 150 metri dalla sponda di corsi d’acqua		
Elementi e/o emergenze a carattere ambientale		
Nessun elemento da segnalare		
Condizionamenti alla trasformazione d'uso dei suolo		
Aspetti geologici	Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni (prevalente), 3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn (parziale). Classe di fattibilità geologica precedente 3 (con consistenti limitazioni) prevalente e una porzione sembra ricadere in classe di fattibilità geologica 4. Ambiti PAI o PGRA: conoide (Cn) marginalmente <i>Si segnalano elementi critici legati alla presenza di un corso d'acqua ad ovest dell'ambito; la loro presenza risulta ininfluenza riguardo alla capacità edificatoria prevista del Documento di Piano.</i>	
Aspetti antropici	Presenza di fascia di rispetto di elettrodotto Situazione morfologica da analizzare per potenzialità archeologiche	
Note e/o indicazioni		

Le acque meteoriche dovranno essere collettate e scaricate in corso d'acqua secondo le modalità stabilire dal Regolamento RIM. Si consiglia di verificare in sito la reale estensione di detta fascia secondo le disposizioni del regolamento di polizia idraulica vigente, al fine di armonizzare i dettagli dei futuri interventi in previsione con i disposti normativi sopracitati. Durante la fase di progettazione degli interventi o delle aree dovranno essere definite compiutamente le fasce di protezione secondo le metodologie stabilite dal D.Lgs 115/2008 a cura del soggetto attuatore.

Apporti da VAS

In merito alla componente biodiversità, si rileva l'elevato pregio ambientale delle aree in questione in virtù dell'appartenenza all'elemento di primo livello della RER.

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale n.2/2006, si ricorda una delle misure da adottare a favore del risparmio idrico e cioè l'obbligo della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni, per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni. Si richiama di porre attenzione a tale possibile criticità anche in virtù della necessità di doverne gestire le acque meteoriche raccolte per il possibile rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dei R.R. n.7/2017 e n.8/2019.

In merito alla gestione delle acque reflue dalla consultazione della documentazione dell'aggiornamento 2022 del Piano d'Ambito della Provincia di Bergamo l'area ricade in parte nell'agglomerato e quindi servita da pubblica fognatura.

In merito alla componente rumore, dovrà essere acquisita idonea documentazione previsionale del clima acustico (per il residenziale) ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. nelle forme consentite dalla normativa.